

CILE La rabbia dei militari è scattata dopo il successo senza precedenti della protesta

# Un ragazzo ucciso dalla polizia

## Contro Pinochet un milione di manifestanti

Traboccante di folla l'immenso parco O'Higgins di Santiago - Gli agenti si sono scagliati contro i gruppi di manifestanti che lasciavano il raduno colpito da una granata un giovane di 18 anni - Unico oratore, il presidente dell'Alleanza popolare che ha chiesto le dimissioni del dittatore cileno

SANTIAGO DEL CILE — Portava un cartello con scritto «Democrazia ora». Aveva 18 anni e stava allontanandosi dal parco O'Higgins, dove era appena finito l'enorme raduno popolare contro Pinochet, quando la polizia lo ha ucciso, durante un assalto a freddo contro i manifestanti che lasciavano il parco. Anche questa volta dunque il regime, pieno di rabbia e impetuoso e unitario della protesta, ha voluto una vittima. Alla vigilia la giunta e i suoi portavoce avevano cercato di spaventare la gente agitando lo spettro del terrorismo, che avrebbe dovuto scatenarsi durante la manifestazione di venerdì. Quando invece è stato chiaro che fra i cinquemila, forse un milione di manifestanti, non solo non si nascondevano terroristi ma prevaleva l'allegria della vittoria, la gioia di essere in tanti e uniti in un solo fronte di lotta, la repressione è scattata asfissiosa e cieca.



SANTIAGO — Una panoramica dell'imponente manifestazione contro il regime di Pinochet

Il discorso del leader dell'Alleanza ha segnato la parte centrale della manifestazione. Prima c'era stato uno spettacolo musicale, ripreso poi a conclusione del raduno dopo il discorso dell'oratore ufficiale. Il parco O'Higgins è tornato così ad essere, dopo quasi

vent'anni, scenario di un grande raduno politico, e simbolo di quel pluralismo che la forza democratica suscitano oggi nel Cile. Proprio nel parco O'Higgins che sono suonate, nel 1964, le ultime voci della democrazia cilena. Si parlarono quell'anno Salvador Allende e Eduardo Frei. La manifestazione di venerdì si è svolta, fino al brutale intervento della polizia, nella massima calma, in un clima di kerfesse popolare e nell'euforia dell'unità popolare, al di là delle differenze politiche e ideologiche. Alla manifestazione avevano infatti aderito tutte le formazioni democratiche: l'Alleanza democratica di centro, lavoratori di oltre cento sindacati, militanti delle associazioni per i diritti umani, professionisti, gente del popolo, abitanti dei quartieri poveri della periferia e dei quartieri del ceto medio. Ai manifestanti ha parlato, unico oratore della giornata, Enrique Silva Cimma, attuale presidente dell'Alleanza democratica, che si è

## CIPRO

# È «nulla e non avvenuta» per l'ONU la indipendenza dello stato turco-cipriota

La risoluzione ha avuto tredici voti - Colloqui del ministro degli esteri turco a Londra, gli USA in contatto con Ankara e Atene

NEW YORK — La proclamazione di indipendenza della cosiddetta «repubblica turca di Cipro del nord» è da considerarsi «giuridicamente nulla e non avvenuta», tutti i governi sono invitati a non riconoscere altro Stato cipriota se non la Repubblica di Cipro. Questi i punti essenziali della risoluzione votata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU la scorsa notte. Anche se non c'è una esplicita formulazione di «condanna» della proclamazione di indipendenza turco-cipriota, la condanna emerge di fatto assai chiara dalle affermazioni sopra riportate. Ed in effetti i governi sono invitati a non riconoscere altro Stato cipriota se non la Repubblica di Cipro. Questi i punti essenziali della risoluzione votata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU la scorsa notte.

Giordania. Per motivare il voto contrario, l'ambasciatore del Pakistan, Shah Nawaz, ha detto che il suo governo «capisce molto bene la frustrazione provocata dal fatto che sistematicamente vengono bloccate le iniziative turco-cipriote per trovare una soluzione giusta e duratura alla questione di Cipro. In realtà, l'atteggiamento del Pakistan va descritto quasi certamente da un lato ad una espressione di «solidarietà islamica» e dall'altro alla volontà di salvaguardare i buoni rapporti dello stesso Pakistan con la Turchia (fra l'altro paesi retti da regimi militari). Si ricorderà anche come finora, oltre la Turchia, il Bangladesh sia stato l'unico paese a riconoscere ufficialmente lo staterello secessionista turco-cipriota. Quanto alla missione di buoni uffici del segretario dell'ONU, Perez de Cuellar ha un programma incontro sia con il presidente cipriota Spyros Kyprianou sia con il ministro degli

esteri turco Ilter Turkmen e con il leader turco-cipriota Rauf Denktaş. Questi ha definito la risoluzione del Consiglio di sicurezza «stendenziosa, unilaterale e inaccettabile, non la rappresentante di Ankara l'ha respinta prima ancora che fosse messa in votazione. Intanto continuano a ritmo serrato le consultazioni diplomatiche. Il ministro degli esteri turco è stato a Londra, dove ha avuto un «franco colloquio» con il segretario al Foreign Office, sir Geoffrey Howe (la Gran Bretagna ha promosso consultazioni fra i tre «garanti» della indipendenza di Cipro, cioè la stessa Gran Bretagna, la Turchia e la Grecia). Turkmen ha sostenuto che Ankara «non ha alcun controllo» su Denktaş, e che comunque una volta proclamato lo Stato turco-cipriota «ha dovuto riconoscerlo. Invece, il portavoce del ministero degli Esteri turco, Nazmi Akman, ha confermato che la Turchia non ritorna sulla sua de-

cisione di riconoscere la neocostituita repubblica. Gli Stati Uniti dal canto loro mantengono contatti sia con la Turchia che con la Grecia. L'invitato di Reagan in Medio Oriente, Rumsfeld, ha concluso la sua visita-lampo ad Ankara, sui cui contenuti viene mantenuto stretto riserbo e il segretario di Stato Shultz ha incontrato a Washington il ministro degli esteri greco Haralambopoulos, assicurandogli che gli USA continueranno ad opporsi con fermezza alla secessione dei turco-ciprioti. Nelle prossime ore Shultz riceverà anche Turkmen. Invece, il presidente Kiprianou è stato invitato da Reagan a partecipare domani ad una riunione a presenza sulla questione cipriota; Reagan si è detto «sorpreso e sgomento» per la vicenda e ritiene, ha detto il viceportavoce della Casa Bianca, che un ruolo fondamentale per risolvere la crisi spetta al segretario generale dell'ONU.

## POLONIA

# Il POUP riconosce difficoltà e ritardi nel risanamento

VARSAVIA — L'occupazione nel settore della produzione industriale «non solo non aumenterà prima della fine di questo decennio ma non è escluso che diminuisca», ha affermato il responsabile dei problemi economici del POUP, Marek Gorywoda, presentando il suo rapporto davanti al plenarium riunito a Varsavia. Il POUP, in sostanza, non nutre illusioni sulle sorti dell'economia nazionale e fa sapere ai polacchi che fino ad oggi si è riusciti solo ad arrestare la caduta mentre occorreranno anni per tornare ai livelli della fine degli anni settanta. Gorywoda, dopo aver riconosciuto che il miglior risultato ottenuto nei primi dieci mesi di quest'anno è l'aumento dell'otto per cento della produzione industriale, grazie soprattutto ad una migliore organizzazione del lavoro, ha invece lamentato che l'incremento della produzione destinata al mercato interno «sia inferiore alle previsioni del piano».

## SUDAN

# Liberati gli ostaggi francesi

KARTUM — L'ambasciatore francese a Kartum ha confermato la notizia che sette cittadini francesi e due pakistani, rapiti all'inizio della settimana da ribelli sudanesi nel meridione del paese, sono stati liberati l'altra sera. La conferma è stata data ai giornalisti dal vice addetto militare Titus Antoine. I cittadini francesi e i due pakistani sono tutti tecnici di una ditta che sta costruendo un canale nella regione.

## NICARAGUA

# Attacco dei ribelli a Cardenas

MANAGUA — Dopo una settimana calma i ribelli nicaraguensi hanno lanciato un'offensiva nella zona sud del paese. Un gruppo armato dell'Alleanza democratica rivoluzionaria (ARDE) ha assalito la località di Cardenas, a quattro chilometri dalla frontiera con il Costa Rica. I particolari della prima azione bellica degli ultimi sette giorni non sono ancora stati resi noti ufficialmente.

### Autori e nuovi romanzi Garzanti

**GINA LAGORIO**  
**TOSCA DEI GATTI**  
Il disagio di vivere che è di tutti nella storia di una donna capace di grandissimo amore.  
214 pagine, lire 3.000

**VINCENZO CERAMI**  
**RAZZO DI VETRO**  
Cerami indaga i misteriosi linguaggi del comportamento adolescenziale.  
116 pagine, lire 1.000

**GORE VIDAL**  
**CREAZIONE**  
Tra Grecia e Persia. India e Cina, un grande romanzo storico sull'incarnazione del potere.  
302 pagine, lire 2.000

**GIOVANNI ARPINO**  
**LA SPOSA SEGRETA**  
Arioso divertente brillante. Una deliziosa commedia con sentimento.  
201 pagine, lire 1.000

**GARZANTI**

### ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

#### AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare - relativi al semestre 1-12-1983 / 31-5-1984 - risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile 1.6.1984	Maggiorazione sul capitale
	Scatto semestre 1.12.1983 31.5.1984	Valore cumulato al 1.6.1984
1980-1987 a tasso indicizzato (HENRY).	8,45%	-
1982 - 1989 indicizzato III emissione (RED).	8,30%	+ 0,282% + 3,793%

Le specifiche riguardanti i valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

#### «VALTOURNENCHE - BIOLEY (m. 1250)

Valle d'Aosta (ai piedi del Cervino)

NATALE - EPIFANIA e SETTIMANE BIANCHE presso la Casa per Ferie ARCI «DINO CORE»

Tariffe giornaliere a partire da L. 20.000 (per gli adulti) e di L. 12.600 per i bambini inferiori ai 6 anni e di L. 16.800 per i ragazzi dai 7 ai 12 anni.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Casa per Ferie ARCI «DINO CORE» Via Lanza 116 CASALE M. (AL) tel. 0142/2869 - 55177

Direttore  
**EMANUELE MACALUSO**

Condirettore  
**ROMANO LEDDA**

Vicedirettore  
**PIERO BORGHINI**

Direttore responsabile  
**Guido Dell'Aquila**

Editrice S. p. a. «l'Unità»

Tipografia G.A.T.E. - Via dei Taurini, 19 - Roma

Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano  
Iscrizione come giornale mensile nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4 gennaio 1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, via Fulvio Testi, 75  
CAP 20100 - Tel. 6440 - ROMA, via dei Taurini, 19 - CAP 00185  
Tel. 4 95 03 51-2-3-4-5 e 95 12 51-2-3-4-5 - TARIFFE DI ABBONAMENTO A SFU  
NUMERO: ITALIA (con libro omaggio) anno L. 50.000, semestre 25.000  
ESTERO (con libro omaggio) anno L. 140.000, semestre 70.000 - Con L'UNITÀ  
DEL LUNEDÌ ITALIA (con libro omaggio) anno L. 105.000, semestre 52.500  
ESTERO (con libro omaggio) anno L. 165.000, semestre 82.500 - Versamento  
nel C/C 430297 - Spedizioni in abbonamento postale - PUBBLICITÀ: edizioni  
ragionali e provinciali: SP: Milano, via Manzoni, 37 - Tel. (02) 8313. Roma, piazza  
San Lorenzo in Lucina, 28 - Tel. (06) 672031.